

## L'AQUILA: CASAPOUND ITALIA LANCIA LA 'RETE SOLIDALE AQUILANA'

9 Ottobre 2013



L'AQUILA - Una 'rete solidale' per favorire l'accesso al mondo del lavoro dei tanti aquilani disoccupati o in cerca di nuova occupazione a causa della crisi economica. È questa l'iniziativa lanciata a L'Aquila da CasaPound Italia.

La 'Rete Solidale Aquilana' - spiega Paolo Ardini, portavoce di CasaPound Italia per il capoluogo d'Abruzzo - nasce allo scopo di fornire una risposta concreta all'emergenza lavorativa che interessa la città, dove, ai gravissimi danni al tessuto economico derivanti dal sisma del 6 aprile 2009, sono andate a sommarsi le problematiche sorte con la crisi economica che attanaglia la nostra nazione".

"La Rete Solidale - continua Ardini - si occuperà, in maniera totalmente gratuita, di raccogliere i curricula di quanti sceglieranno di rivolgersi a noi, o recandosi presso la sede di CasaPound in viale della Croce Rossa 75, aperta dal lunedì al sabato dalle 16 alle 19, o inviando il proprio curriculum e un proprio contatto all'email [laquila@casapoundabruzzo.org](mailto:laquila@casapoundabruzzo.org), per cercare su diversi canali, dai periodici cartacei ai siti internet specializzati, le offerte di lavoro compatibili con le qualifiche lavorative degli aderenti e semplificare così l'incontro tra domanda e offerta di lavoro".

"A fianco di questo servizio - aggiunge - verranno avviate una serie di iniziative, come la raccolta e distribuzione di beni di prima necessità a favore degli aderenti alla rete, allo scopo di venire incontro alle effettive esigenze di quanti si trovano ad attraversare questa difficile congiuntura economica senza poter contare su un reddito".

"L'iniziativa - conclude il portavoce di Cpi - nasce dalla convinzione, che è alla base dell'agire di CasaPound Italia, che solamente la riscoperta del senso di unità e di solidarietà comunitaria, a livello locale quanto nazionale, possa fornire una risposta efficace alle sfide che la nostra città e la nostra nazione si trovano a dover affrontare in questo drammatico momento della nostra storia".